

Siamo convinti che una qualsiasi scelta progettuale che si ponga in contrasto con i processi evolutivi geologici, idrogeologici, vulcanici, ecc. innescerebbe fenomeni indesiderati di disturbo all'ecosistema che, nel tempo, si traducono nel rigetto dell'intervento antropico, nell'invivibilità dell'opera e nella crisi ambientale. La consapevolezza che il sito in questione è unico al mondo impone un'attenta analisi delle scelte progettuali le quali dovranno esaltare tutti quegli elementi naturali caratterizzanti il territorio per non renderlo anonimo e farne una copia di ambienti nati in contesti diversi. Il Rione de Gasperi è ubicato in corrispondenza della base occidentale del complesso vulcanico del Somma - Vesuvio ed in prossimità della depressione alluvionale dei Fiume Sebeto e delle Paludi di Napoli e Volla. Anche se l'ultima eruzione risale a circa 60 anni fa, l'attività associata alla camera magmatica è attiva e non si è assolutamente esaurita, ne sono testimonianza, episodi caratteristici quali le fumarole e la continua attività sismica. La finalità è attuare il Nuovo Rione de Gasperi a Ponticelli nel contesto ambientale nel quale è collocato tra il Vesuvio (Montagna di Fuoco) e la zona pianeggiante e paludosa, solcata dal Fiume Sebeto, degli antichi orti di Napoli (Pianura di Acqua). La definizione delle caratteristiche del territorio più vasto, all'interno del quale ricade l'area interessata dal progetto, è indispensabile per la definizione della qualità ambientale ante-operam tenendo conto, in particolare, della "sensibilità ambientale delle zone che possono essere valorizzate e/o danneggiate dal progetto". L'area d'intervento ricade nella piana alluvionale del Torrente di Pollena ed alle pendici del rilievo craterico del Somma - Vesuvio. Questa piana che si apre a Sud-Ovest verso il mare ed è bordata dai rilievi collinari flegrei, a N-W e dal cratere del Somma - Vesuvio, a E e S-E.



2005 - 2006

CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE DEL NUOVO RIONE DE GASPERI A PONTICELLI - NAPOLI

La piana alluvionale del Torrente di Pollena e del Fiume Sebeto si presentano con una pendenza omogenea degradante verso il mare dell'ordine dello 0,5%.
Altra caratteristica peculiare è rappresentata dalle manifestazioni legate al vulcanismo vesuviano con presenza di fluidi caldi in profondità.

Il risparmio energetico sarà attivato anch'esso mediante lo sfruttamento delle due fonti energetiche presenti sul territorio che sono: il solare ed il geotermico

Per lo sfruttamento dell'energia solare si prevede di installare (in un primo programma, almeno per la scuola) pannelli solari per la produzione di acqua calda e fotovoltaici per la produzione dell'illuminazione delle parti comuni e dei viali.

Per lo sfruttamento dell'energia geotermica (per le abitazioni) verrà utilizzato il pozzo idrico che alla profondità di 120,00 m. intercetterà le acque calde dei fluidi idrotermali e quindi in questo pozzo saranno alloggiare due tubazioni di cui una per il prelievo di acque fredde provvista di pompa sommersa per gli usi igienici ed assimilati ed un'altra tubazione coibentata dal diametro di 3" e sigillata provvista di scambiatore termico all'interno del quale circolerà l'acqua dell'impianto di riscaldamento centralizzato che a contatto con le temperature delle acque calde presenti nel pozzo alla profondità di 120,00 m. estrarrà solo energia che invierà, già preriscaldata, presumibilmente ad una temperatura non inferiore a 45°, alla centrale termica ed alle abitazioni.

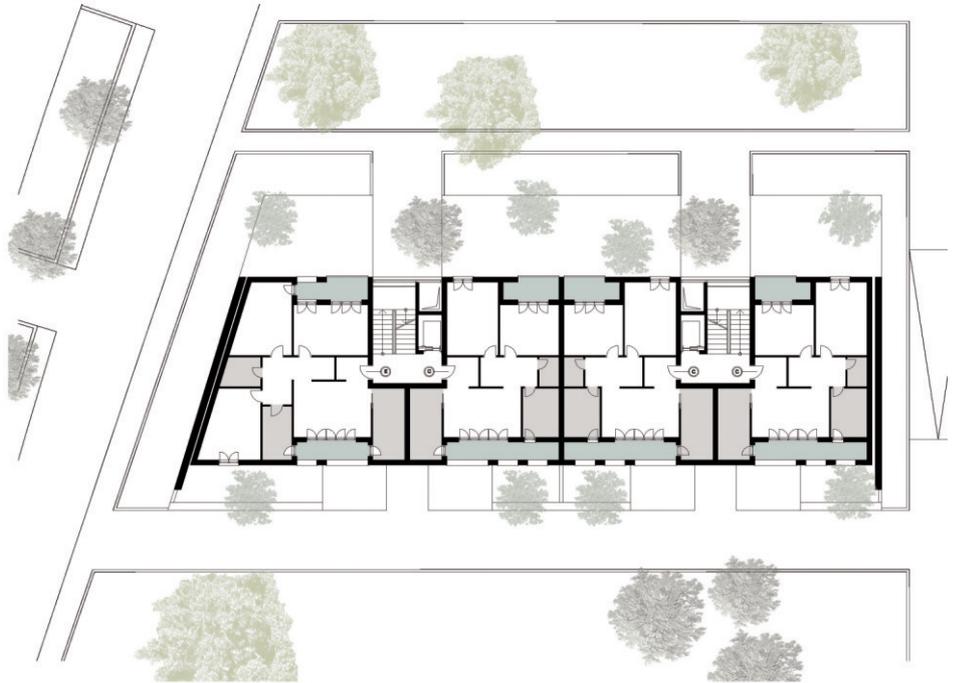
La riqualificazione del nuovo rione Degasperì a Ponticelli, nel Comune di Napoli prevede la realizzazione di:

- Edilizia residenziale abitativa
- Edilizia per commercio e uffici
- Edilizia scolastica
- Parcheggi coperti
- Sottopasso della linea ferroviaria metropolitana esistente e muri di contenimento.

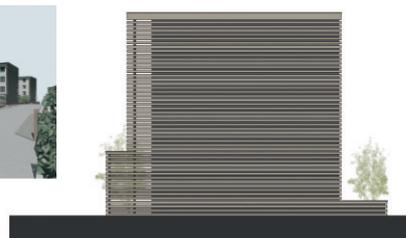
1) Pianta

2) Prospetti e sezione

3) Sezione stradale



Pianta terzo livello rapp. 1 : 200



②

